

La Logica d'intervento del PSL 2014-2020 del GAL Prealpi e Dolomiti

Il GAL Prealpi e Dolomiti ha definito nel periodo di programmazione 2014-2020 i seguenti obiettivi generali corrispondenti a due Ambiti di Interesse (AI) che saranno oggetto di monitoraggio e valutazione¹:

- 1) Sviluppo del turismo sostenibile (AI.2)
- 2) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali di tipo agroalimentare, artigianale e manifatturiero (AI.7).

Al raggiungimento dei due obiettivi generali concorrono gli obiettivi specifici nel rispetto delle specifiche necessità caratterizzanti il territorio:

Obiettivi specifici funzionali allo sviluppo di un turismo sostenibile (AI.2):

- 1.1. Accrescere la capacità delle reti locali d'impresе di attrarre e accogliere visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema.
- 1.2. Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce.
- 1.3. Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale.
- 1.4. Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato.

Obiettivi specifici funzionali allo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (AI.7)

- 2.1. Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione.
- 2.2. Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale.
- 2.3. Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione;
- 2.4. Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità.

Per porre in operatività tali obiettivi, il GAL ha proposto una strategia basata su un set di quattro Progetti Chiave (PC), ovvero un insieme coordinato di attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi chiaramente definiti entro un arco temporale e un budget dettagliatamente specificati.

Il PC1 "Da Lago a Lago lungo il Piave" ha come obiettivo il potenziamento dell'attrattività turistica del territorio GAL di fondovalle, migliorando il sistema di percorsi e itinerari e l'ospitalità turistica.

¹ Pag. 82 del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 GAL Prealpi e Dolomiti.

Il PC2 “La Montagna di mezzo” promuove la valorizzazione della fascia pedemontana incentivando il potenziamento e l’avvio di imprese locali sia nell’ambito delle filiera di qualità sia dell’offerta turistica.

Il PC3 “Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO” si pone come obiettivo lo sviluppo di un sistema territoriale in grado di proporre un’offerta coordinata e coerente con una domanda di turismo sostenibile ed esperienziale in area UNESCO.

Il PC4 “Sviluppo integrato e aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” ha come obiettivo l’avvio e il consolidamento di un sistema turistico integrato d’area vasta, attraverso interventi infrastrutturali e lo sviluppo di servizi d’informazione e promozione dell’intero territorio.

Nel sito del GAL per ogni Progetto Chiave è specificato il territorio interessato, le finalità e a quali obiettivi del PSL il Progetto Chiave risponde, le motivazioni ovvero i punti di debolezza e/o problematiche sottostanti, gli interventi previsti, le scadenze per la pubblicazione dei bandi e i risultati in termini di importo dell’intervento previsto per ogni progetto e importo rendicontato.

I Progetti Chiave inoltre usano gli strumenti bando pubblico GAL² relativi a selezionate misure del PSR e dei bandi a regia³ come definito dalla Misura 19 del PSR della Regione Veneto (pagg. 707-740 del PSR della Regione Veneto). Inoltre, il GAL utilizza la cooperazione transnazionale quale risorsa strategica per assicurare un coordinamento delle differenti strategie di sviluppo locale con aree contigue e/o interconnesse.

Sotto il profilo del monitoraggio e della valutazione l’implementazione del PSL si sostanzia nella trasformazione degli input, tramite le attività, in output necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel programma. Questi passaggi conseguenti nella logica d’intervento vengono valutati in relazione al criterio della efficacia. Parimenti il GAL deve verificare se il programma produce gli Output (i prodotti) secondo le tempistiche definite in fase di formulazione e deve accertare la congruità dei costi rispetto a quanto preventivato. Quest’ulteriore verifica è la base necessaria per la valutazione dell’efficienza.

E’ da segnalare che il GAL non ha ordinariamente la possibilità di misurare in corso d’opera gli effetti a medio e lungo termine che potranno essere determinati dal proprio programma e parimenti non può controllare direttamente le cosiddette condizioni esterne che possono impattare sulla sua operatività. Gli effetti del programma sono ordinariamente l’oggetto della valutazione d’impatto.

Le informazioni che riguardano la strategia del GAL sono ricavabili nel quadro “Tipi d’intervento” che specifica le misure, le sotto-misure e i tipi d’intervento attivabili dal GAL (Quadro 5.1.1 pag. 118 del PSL) e nel “Piano di azione” che specifica come i Tipi d’Intervento si collegano a indicatori di Output (con relativi valori target), Obiettivi Specifici e Ambiti di Interesse (Quadro 5.1.2).

² Il “bando pubblico GAL” rappresenta lo strumento privilegiato per l’attuazione di interventi a ricaduta vasta e diffusa per i quali non sia giustificabile alcuna preventiva limitazione o riduzione del numero o tipologia di beneficiari, in particolare di natura privata (pag. 719 PSR Veneto)

³ La formula “bando a regia GAL” è finalizzata a situazioni caratterizzate da progettualità complesse ed integrate, aventi finalità a ricaduta pubblica, rispetto all’area interessata e/o alle relative collettività, anche con riferimento alla tipologia di beneficiari previsti dal progetto prevalentemente di natura pubblica, prevedendo comunque la sottoscrizione di apposita convenzione/accordo tra tutti i soggetti coinvolti dal progetto e dal proponente (pag. 719 PSR Veneto).

La relazione tra **indicatori di Output** e **indicatori di Risultato** è normalmente specificata in due diversi livelli:

- A livello di secondo Pilastro della PAC nell'ambito dell'Annesso 2 (*Target indicator fiches for Pillar 2 – Priorities 1 to 6*) del *Technical Handbook on Monitoring and Evaluation Framework of the CAP 2014-2020*.
- A livello di PSR Regione Veneto 2014-2020 nel piano degli indicatori (p. 771 e seguenti) che presenta le tabelle per ciascuna priorità collegando le misure agli indicatori di output previsti.

A livello di PSL è chiara la relazione tra Ambiti d'Interesse (AI), Fabbisogni (FB), e indicatori di Risultato (R) con i relativi target, in quanto il GAL definisce tale relazioni nel Quadro 4.2.3 – “*Obiettivi della strategia del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020*” (pag. 86 - 88) di cui si riporta il seguente estratto:

Ambito di interesse		Parole chiave	FB correlati	Risultato (Indicatore)		Target
cod.	denominazione	denominazione	cod.	definizione	unità di misura	valore
AI.2 - Turismo sostenibile		Rete locale di imprese; offerta turistica integrata e diffusa; qualità; mobilità dolce; patrimonio paesaggistico e culturale; sviluppo economico diversificato.	FB1 FB3 FB4 FB6 FB7 FB8 FB9 FB18 FB20 FB21	R1 popolazione che beneficia delle infrastrutture realizzate/migliorate rispetto al totale;	R1 % popolazione	R1: 98,98%
				R2 organizzazioni esterne al territorio con cui sono stati stretti accordi di collaborazione;	R2 N. Organizzazioni	R2: 1
				R3 posti di lavoro creati nell'ambito dei Progetti Chiave realizzati;	R3 N. Posti di lavoro	R3: 10
				R4 imprese turistiche finanziate sul totale delle imprese con	R4 % di imprese	R4: 1,46%

Similmente la relazione tra Ambiti d'Interesse (AI), Obiettivi Specifici (Ob. Sp.), indicatori di Output (O) e Tipi d'Intervento (TI) sono descritti nel Quadro 5.1.2. (pag. 119-121), di cui si riporta il seguente estratto:

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione									
Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento				
cod.	cod.	definizione	unità di misura	valore	cod.	cod.	cod.	cod.	cod.
AI.2	1.1	O1 Spesa pubblica totale per iniziative informative e dimostrative.	O1 EUR.	O1: 30.000€	1.2.1				
	1.2	O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche.	O2 N. progetti	O2: 31	7.5.1				
	1.3	O3 operazioni beneficiarie del sostegno agli	O3 N. progetti	O3: 23	7.6.1				

All'interno del PSL non è indicata la relazione tra indicatori di Output e quelli di Risultato. A seguito consulto con il Direttore del GAL sono stati definiti i seguenti punti di collegamento tra gli indicatori di Output e di Risultato (Tabella 3).

Tabella 2: Quadro dei tipi di intervento attivabili dal GAL Prealpi Dolomiti in relazione alla Strategia di Sviluppo Locale (2014-2020)

QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento					
Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipo Intervento titolo
1	Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni d'informazione	1.2.1	Azioni d'informazione e di dimostrazione
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5.	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1.	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6.	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.	7.6.1.	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
16	Cooperazione	16.1.	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1.	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
16	Cooperazione	16.2.	Sostegno a processi pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1.	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
16	Cooperazione	16.4.	Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1.	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

Fonte: PSL del GAL Prealpi Dolomiti p: 118-119.

Tabella 3: Sintesi della strategia, indicatori di Output (O), indicatori di Risultato (R) e loro relazione.

Fabbisogni	Ambito d'interesse	Obiettivo Specifico	Misura	Sotto-misura	Tipo d'intervento	Bando pubblico	Regia GAL	Output (indicatore O)	Target	Risultato (indicatore R)	Target	Relazione Output/Risultati	
Cod.	Cod.	Cod.	Cod.	Cod.	Cod.			Cod. Definizione	U.d.M. Valore	Cod. Definizione	U.d.M. Valore	Relazioni O/R	
FB01 FB03 FB04	Al.2.	1.1.	1	1.2 2	.1	X		O.1 Spesa pubblica totale per iniziative informative e dimostrative.	Euro 30.000	R.1 Popolazione che beneficia delle infrastrutture realizzate/migliorate rispetto al totale.	% Popolazione	98,98%	O.1/R.3, R.4
FB06 FB07		1.2.	7	7.5 5	.1	X	X	O.2 Operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche.	N° progetti 31	R.2 Organizzazioni esterne al territorio con cui sono stati stretti accordi di collaborazione.	N° Organizzazioni	1	O.2/R.3, R.1
FB08 FB21		1.3.	7	7.6 6	.1	X	X	O.3 Operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali.	N° progetti 23	R.3 Posti di lavoro creati nell'ambito dei Progetti Chiave realizzati.	N° posti di lavoro	10	O.3/R.2
FB09 FB18 FB20		1.4.	6	6.4 4	6.4 .1	X		O.4 Aziende agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali.	N° 12	R.4 Imprese turistiche finanziate sul totale delle imprese con codice ATECO I.55. e I.56.	% di imprese	1,46%	O.4/R.3
								O.5 Aziende extra-agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali.	N° 26				O.5/R.3, R.4
FB05 FB15	Al.7	2.1.	16	16.4 .4	16.4 1	X		O.6 Gruppi di cooperazione finanziati.	N° 4	R.5 Superficie totale coperta dalle attività di promozione della filiera corta.	% Km ² di superficie	100%	O.6/R.5, R.6
FB10 FB11 FB16 FB20		2.2.	4	4.1 1	4.1 .1	X		O.7 Operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti.	N° aziende 2	R.6 Imprese che partecipano a reti di cooperazione rispetto al totale delle imprese beneficiarie degli interventi del PSL.	% di imprese	29,51%	O.7/R.7
								O.8 Operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli.	N° aziende 3				O.8/R.7
FB01 FB02 FB13 FB14 FB19		2.3.	1	1.2 2	1.2 .1			O.9 Spesa pubblica totale per iniziative informative e dimostrative	Euro 20.000	R.7 Imprese della trasformazione finanziate sul totale delle imprese con codice ATECO C.10. e C.11.	% di imprese		O.9/R.6
	O.10 Spesa pubblica totale per l'avvio di Gruppi Operativi							Euro 100.000	O.10/R.6				
	O.11. Progetti innovativi finanziati.							N° Progetti 2	O.11/R.6				
FB12 FB17	2.4.	3	3.2 2	.1	X		O.12. Spesa pubblica totale per iniziative promozionali sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	Euro 150.000				O.12/R.5	

L'obiettivo generale del monitoraggio consta nel verificare, in corso d'opera, se la logica d'intervento sta producendo i risultati attesi, permettendo quindi di raggiungere gli obiettivi.

La valutazione invece è definita dalla OECD come: *"The systematic and objective assessment of an on-going or completed project, programme or policy, its design, implementation and results. The aim is to determine the relevance and fulfilment of objectives, development efficiency, effectiveness, impact and sustainability. An evaluation should provide information that is credible and useful, enabling the incorporation of lessons learned into the decision-making process of both recipients and donors"* (OECD, 2011).

Monitoraggio e valutazione (M&V) hanno quindi due finalità distinte: il monitoraggio avviene in corso di implementazione della strategia di sviluppo locale e rappresenta l'ordinaria modalità con cui il *project manager* – il direttore del GAL – verifica che la strategia stia producendo i risultati programmati tramite i prodotti ottenuti, che le tempistiche vengano rispettate e nel caso vi siano delle criticità le stesse vengano adeguatamente identificate e risolte. Il lavoro di raccolta ed elaborazione dati risulta essere quindi continuo. Diversamente la valutazione viene fatta solo in specifici momenti del ciclo di vita del progetto (in questo caso del Programma) al fine di verificare che la strategia sia rilevante rispetto ai bisogni identificati, efficiente nell'uso delle risorse, efficace nel raggiungere gli obiettivi, ma soprattutto che produca gli impatti attesi sul territorio del GAL.

Il processo di M&V è efficace se apporta informazioni utili e di supporto al processo decisionale e all'apprendimento organizzativo, se migliora la legittimità, la trasparenza e la responsabilità (Commissione Europea, 2015: 9).

In coerenza con quanto auspicato dalla Commissione Europea, il GAL Prealpi e Dolomiti si dota di uno strumento di visualizzazione grafica per il M&V utile sia all'organizzazione per il monitoraggio interno che al pubblico per garantire la trasparenza dell'azione svolta dall'organizzazione nel territorio.